

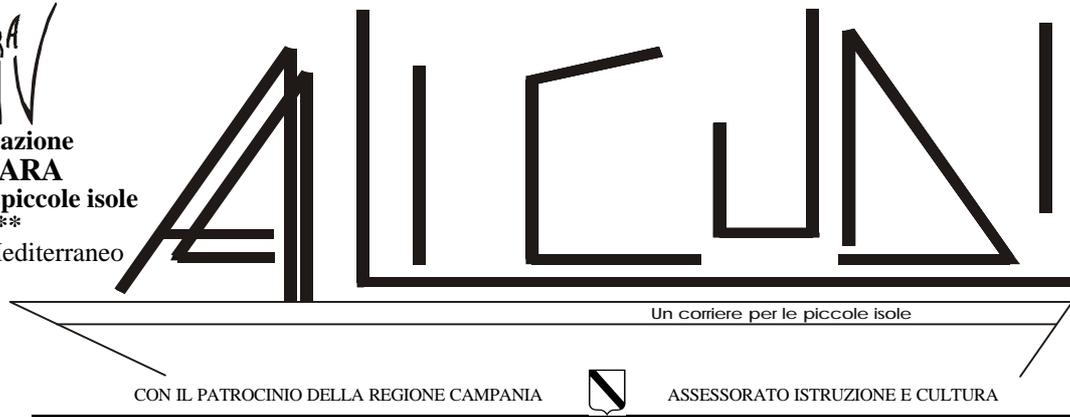


Associazione
VIVARA
Amici delle piccole isole

Progetto Mediterraneo



ANNO I°
N° 1
SETTEMBRE
1999



CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE CAMPANIA



ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA

Distribuzione gratuita



Le piccole isole "sbarcano" a Capri

Ad Ottobre argomento di un Convegno Internazionale

di Maurizio Parmiciano

Gentili amici, eccoci al numero 1 del "nostro" giornale.

Innanzitutto desideriamo scusarci per alcune piccole imperfezioni del "numero zero". A quanto pare neanche noi siamo stati immuni da peccati di gioventù, ma come si dice... capita anche nei migliori giornali!

Bene, ora veniamo a quello che sicuramente sarà un evento molto importante: il Convegno Internazionale sulle "piccole isole" che si terrà a Capri dal 28 al 30 Ottobre.

E' a questo, dunque, che dedichiamo l'apertura di questo numero, continuando poi con l'illustrarvi due nostri programmi: "VENTOTENE", con un'invitante proposta da non deludere, ed "ITACA", con una partecipata descrizione dell'evento eccezionale di quest'estate, l'eclisse di Sole.

Un sincero ringraziamento a coloro che hanno finora collaborato al nostro giornale ed a voi per la cortese attenzione.

Finalmente dopo tante (perdonate il termine) "chiacchiere" sulle piccole isole fatte da più o meno improvvisati ed interessati scopritori di "paradisi terrestri", ecco un'occasione per riflettere seriamente su un argomento che è divenuto in breve tempo uno dei maggiori interessi, naturalmente soltanto stagionale, dei mass-media, addirittura con "servizi-spot" nei telegiornali nazionali per l'eventuale acquisto di isolette per "poco più di un miliardo".

Quest'occasione sarà il Convegno Internazionale "TURISMO SOSTENIBILE E COMPETITIVITA' NELLE ISOLE DEL MEDITERRANEO" organizzato dall'Organizzazione Mondiale per il Turismo e dal Dipartimento del Progetto Ambientale delle Nazioni Unite, che si terrà a Capri dal 28 al 30 Ottobre, in cui si discuterà sul "turismo sostenibile" dalle piccole isole, cioè sulle reali possibilità di "assorbimento turistico", da tutti i punti di vista, di queste particolari mete turistiche.

Un'opportunità quindi anche per la nostra associazione per esporre e confrontare le nostre idee in proposito che, come si può facilmente capire

dai nostri programmi, sono sempre state orientate verso un turismo per sinceri "amatori" di piccole isole; idee che cercano di promuoverle non solo nel periodo balneare ma anche e soprattutto, per quanto sia possibile, negli altri momenti dell'anno. L'intento è quello di far conoscere, vivere ed apprezzare questi ambienti per quello che sono. Luoghi bellissimi e "fuori dal tempo", prima di diventare "altro" sotto i riflettori estivi che li alterano a piacimento di speculatori di tutti i tipi che praticano esclusivamente il turismo "usa-e-getta".



Ciò che noi proponiamo, invece, è di vivere quello che le piccole isole offrono così come sono, apportando soltanto quelle modifiche, definiamole "fisiologiche", che migliorino ma non stravolgano l'identità dei luoghi.

Di località "alla moda" da superaffollare ce ne sono già tante per chi spasmodicamente le cerca, e noi speriamo che questo Convegno servirà a chiarire proprio questo, senza cadere in dannose illusioni e falsi propositi.



Da Procida una proposta di turismo culturale

di Vito Antonio Cuppone

Un turismo orientato verso la cultura è un grande veicolo per valicare la stagione balneare, sempre e comunque in attivo su un'isola, e richiamare pubblico anche in altri periodi dell'anno.

Già lo scorso maggio, l'assessorato alla Cultura del Comune di Procida aveva organizzato un gemellaggio con le *Ville Vesuviane* (splendide costruzioni del '700 ubicate fra Napoli e Torre del Greco), che aveva portato sull'isola un traghetto colmo di visitatori.

Nei giorni 4, 9 e 11 Settembre, invece, si è svolta, a cura dell'assessore Rino Scotto di Gregorio, la quinta edizione dell'iniziativa *Procida Portoni Aperti*, che ha proposto la riapertura al pubblico, in determinati giorni, di ville storiche e palazzi privati.

Accolta fin dall'inizio con grande entusiasmo sia dalla popolazione locale che dai turisti, ha fatto registrare sempre grande affluenza: quest'anno, nel corso delle tre giornate programmate, si sono superati i quattromila visitatori.

Il programma di quest'anno, oltre ad aprire al pubblico i palazzi storici, è stato caratterizzato dalla visita al borgo dei pescatori detto "Corricella" (nella foto a lato) svelata nei suoi angoli più incantevoli: un suggestivo gioiello di architettura spontanea, caratterizzato da terrazze pensili, cortili coperti, scale su archi rampanti e finestre a mezzo arco allungato.

Interessanti sono anche le grotte dove i pescatori tessono e custodiscono le loro reti. Un luogo in cui le auto non possono accedere, un ritorno ad uno scenario del passato con il fascino di un viaggio nel tempo che vale da solo una visita a Procida.

Il popolo dell'eclisse

di Riccardo Maria Cipolla e Donato Musto

Soci dell'associazione Vivara, attraverso il programma "Itaca", si sono recati in Austria per l'eclisse totale di sole del 11 Agosto 1999

Il moto misterioso dei corpi celesti a volte si combina in prospettive che per noi osservatori si risolvono in fenomeni che possono assumere risvolti spettacolari.

Uno di questi è certamente l'eclisse totale di Sole che avviene quando il moto della Luna la porta ad incontrare il Sole coprendolo e l'osservatore riesce a vedere i dischi dei due corpi celesti perfettamente combacianti.

Osservare un'eclisse totale è un evento abbastanza raro e sicuramente molto affascinante. Emozioni che si susseguono e si rinnovano nell'arco di pochi minuti, eppure, a ben pensarci, di eclissi di Sole ne avvengono in continuazione, basterebbe direzionarsi secondo la "congiungente" i tre punti basilari per l'osservazione.

Come avviene tutto ciò?

La risposta potrebbe sembrare abbastanza complessa, ma in realtà è facilmente spiegabile. Consideriamo il Sole come un punto, preferibilmente fisso per avere un riferimento, la Luna come un altro punto e tale anche l'occhio dell'osservatore. Ebbene, quando questi tre punti si trovano perfettamente allineati, per essi passa una sola retta; questa retta, chiamiamola "congiungente", è quella "linea visiva" che parte dal nostro occhio e raggiunge "il punto fisso", cioè il Sole, attraversando il "punto Luna".

Quanto più è esatto l'allineamento di questi tre punti, tanto più è totale l'eclisse, e tanto più durerà la fase di totalità.

Se avessimo, dunque, la possibilità di muovere il "punto occhio" nello spazio, potremmo sicuramente osservare questo avvenimento a nostro piacere, ma purtroppo la realtà dei fatti recita diversamente e quindi dobbiamo accontentarci di quanto la natura ci concede.

Quest'anno il giorno 11 Agosto il "punto occhio", che già raramente cade in un centro abitato, data la formazione della Terra composta per due terzi di acqua, è capitato in Europa centrale e l'associa-



e videocamere. Si vedevano anche lungo il cammino, ferme con automobili o pulmini ai bordi delle strade intasate dal traffico diretto in quella unica direzione.

Giunti sul posto, troviamo un paese in festa. La popolazione locale, compresi vecchi e bambini è scesa in strada. Mamme con i carrozzini a colorare ancora di più questo quadretto inatteso che ci ha particolarmente colpito. Tutti assorti in contemplazione fin dal primo contatto della Luna col Sole. Al momento della totalità (sopra, in una foto di Riccardo Maria Cipolla) una luce irreali ci ha avvolto, le luci automatiche si sono accese come al tramonto, ed alcune nuvole impertinenti hanno disturbato la nitidezza della visione senza però comprometterne lo spettacolo, lasciando intravedere anche le protuberanze solari. Dura poco la totalità, circa due minuti, e senza possibilità di replica per il popolo dell'eclisse. Alla fine, il tranquillo paesino del Burgenland, che si trovava proprio al centro della fascia della totalità, proseguì la giornata con una tipica festicciosa di paese - alla quale purtroppo non abbiamo potuto partecipare - con bancarelle e palchi per canti e balli.

Una festa, l'eclisse è stata anche questa.

Si ringrazia l'agenzia Club Class Vacanze di Napoli - via Salvator Rosa 5 per la perfetta organizzazione del viaggio.



Il programma Itaca

Con il ritorno a casa e l'uccisione dei Proci, il tempo della guerra, dell'ardimento è finito e Ulisse depone le armi

Egli ora ha due possibilità: assumere le vesti del saggio Re e restare ad Itaca o rivestirsi degli abiti del marinaio e riprendere la navigazione.

Ma la sua sete di conoscenza e il suo desiderio di avventura vanno oltre l'amore per le cose note, verso l'inconoscibile, verso l'ignoto, quell'ignoto che lui immagina popolato da figure magiche e sovrumane.

Questo il mito di Ulisse.

Estrapolando da esso l'atteggiamento di colui che vuole sempre saperne di più, che vuole arricchirsi culturalmente e soprattutto spiritualmente perché qualsiasi esperienza e percezione nuova non fa che aprire la nostra mente migliorando la nostra personalità, l'associazione Vivara propone il programma denominato ITACA.

Nel quadro della sua aspirazione culturale e scientifica, ma con taglio amatoriale, si organizzeranno viaggi, gite e visite ad obiettivi mirati ossia verso fenomeni e siti che abbiano particolare curiosità ed interesse, in campo archeologico, astronomico, naturalistico, storico, tradizionale, folkloristico o altro.

zione Vivara lo ha raggiunto organizzando un viaggio da Napoli per 11 soci in Austria in località Pinkafeld, nella regione del Burgenland.

Siamo partiti da Vienna il giorno 11, con un treno superaffollato di persone dirette tutti allo stesso posto: la "fascia della totalità", il luogo più ambito per osservare il fenomeno. Per un giorno milioni di persone (un movimento di masse convergenti da Sud e da Nord) sono state accomunate da questo spettacolo offerto dalla natura che si ripeterà in Europa solo nel 2081. La maggioranza di esse era armata di telescopi, binocoli, cavalletti, filtri solari, macchine fotografiche

Ali Cudi

Un corriere per le piccole isole

Trimestrale dell'associazione Vivara
Progetto Mediterraneo

Registrazione Tribunale di Napoli
N.°3674 del 22/10/1987

Direttore Responsabile: Franco Nocella
Direttore Editoriale: Maurizio Parmiciano

Redazione e sede:
Via Giacinto Gigante, 34
80136 Napoli

TEL. E FAX
081-5490447***081-5446600
www.securitygames.com/vivara

Proprietario: Associazione Vivara
C/C postale N° 40373805

Stampa: NEXTPRINT-Casoria (Napoli)

Chiunque intenda contribuire con articoli di vita locale: attualità, curiosità, costume, racconti marinai, caratteristiche del posto (flora, fauna, progetti turistici, attività culturali, gastronomia ecc.), può inviarli alla nostra redazione.

La redazione si riserva il diritto di non pubblicare articoli incompatibili con i nostri programmi, nonché di modificare parzialmente il materiale per motivi di impaginazione.

Chi, invece, è interessato alla pubblicità su ALI CUDI può contattare la nostra redazione ai recapiti indicati.

Poesia da Ponza

Riceviamo dall'amico Silverio Lamonica il volume "L'isola di palma che s'inciela" di Tommaso Lamonica, da cui proponiamo questa poesia, lasciando alle parole di Nicola Lamonica il compito di presentarci la poesia e la figura del poeta: "...Autore di numerosi scritti sulla sua Ponza, appassionato ricercatore di elementi in comune fra la storia di Ischia e quella delle isole ponziane... nei suoi canti esprime la dolcezza di un sottile dolore, ma anche la coscienza di un ruolo positivo dell'uomo nel suo cammino terreno".

Nonno Camillo

*Aveva odore di pesci addosso nonno Camillo
quando a sera tornava a casa dalla pesca.
Si sedeva all'angolo solito della tavola avita,
su cui antico lume a petrolio diffondeva
fioca luce e tante ombre nell'ampia cucina.
Volgeva le robuste spalle al caldo focolare
e i nipotini tutti attorno a lui, allegri e fieri
a carezzargli la barba e i capelli ispidi,
ad abbracciarlo, a sedersi sulle sue ginocchia.
Lo guardavamo con amore negli occhi neri,
ridenti tra palpebre rosse per i venti e il salso,
sotto sopraccigli folti come cespugli di alghe.
Quante avventure rischiose sul mare col suo gozzo
sapeva raccontare incantando nonno Camillo!
Ma essi attendevano trepidi e festanti
che le sue mani dure di calli a remare
e a tirare nasse e reti, mani che un bicchiere
riuscivano a frantumare, se troppo lo stringevano,
prima cacciassero da tutte le tasche
le "belle cose" che li riempivano di gioia.
E la tavola si riempiva di conchiglie, di noci,
di castagne arrosto, di fichi secchi, di mele,
di caramelle, di soldini tintinnanti...
Ce n'era per tutti i nipotini (ed erano tanti!)
e i loro occhi si facevano lustri e cupidi:
"Nonno Camillo è un mago" si dicevano.*

*1° finalista al Concorso Nazionale di Poesia Gallipoli 1983
sul tema "L'uomo e il Mare".*



Ponza - La passeggiata sul porto



Appunti di viaggio : Agosto a Stromboli

di Giorgio Parmiciano

Il faro del Mediterraneo così appariva Stromboli ai naviganti dei secoli scorsi che solcavano i nostri mari. La sua attività vulcanica nei periodi in cui diventa di copiose proporzioni fa sì che il fuoco ed i fumi fuoriuscenti dalla sommità della sua bocca tingano di notte il cielo di rossi bagliori che si possono vedere da grandi distanze.



Senza approdi sicuri e protetti, circondato dal mare che sprofonda fra i dirupi delle sue coste, fra sinistri brontolii e sbuffi di fumo, sul nero delle spiagge e delle rocce vulcaniche si arriva a Stromboli e si è subito assaliti dalla aggressività della sua natura quasi volesse prestare opera di dissuasione. Questa isola non si ama subito, ti guardi intorno ed è tutto nero,

cerchi l'ombra, trovi il fico spinoso e nella terra mista a sabbia un palmetto, dei cespugli di cappero qualche canna ricurva e quando l'afa di agosto ti rende il respiro impossibile ha vinto, torniamo. Abbandonare la lotta, piegarsi alla sua legge, immergersi ed ubriacarsi delle sue voglie così risucchiato nel nero del tutto, dai alla luce il tuo amore per Lui. Dapprima Lo sopporti con ostentata indifferenza quasi stizzito, da zitella matura, quarantottore di inferno, poi l'odio lascia il posto alla vita.

Iddu, come lo chiamano gli indigeni con idioma siculo, si vive di giorno immergendosi nell'azzurro violaceo delle sue acque, fra il bianco mediterraneo delle sue case, si vive di notte tra le stradine prive di luce dopo un rosso tramonto, giornate fatte di semplici cose ma di forti emozioni. Il dio dei venti era qui, nascosto nelle sue grotte e quando i teneri ricordi dei mitici poemi, allora mal digeriti, riaffiorano alla mente ti sforzi di dar ragione alle nuvole. Stromboli non si racconta egli è ciò che ti prendi, né vinto né vinti, giudizio sospeso, ci torno ma senza certezze.

Il programma Ventotene

a vela tra delfini e balene

Provenendo da Formia, diretti verso Ventotene per la prima volta, non appena in lontananza si intravede l'isola, si ha la netta sensazione di avvistare un cetaceo.

Proprio questa forma evidente di capodoglio ci ha spinto ad intitolare questo programma col nome Ventotene; l'elemento "vento" presente nel nome ci rimanda inoltre alla propulsione delle vele.

Il programma, svolto in collaborazione con Ghalo, una splendida imbarcazione a vela in legno di 15 metri (che ammiriamo nella foto), si articola nelle seguenti attività:

-whale watching: sulle rotte di delfini e balene nell'arcipelago Pontino-Campano. Avvistamento e riconoscimento dei Cetacei, ascolto e registrazione tramite idrofono dei suoni da loro emessi;

-scuola di vela: lezioni teoriche e pratiche di marineria e navigazione a vela, per imparare a mantenere la rotta con il timone, il vento, il mare, la bussola.

-subacquea: immersioni per gli appassionati di esplorazione sottomarina (equipaggiamento a carico dei partecipanti).

Sono previsti imbarchi **anche per un solo giorno**, nei fine-settimana o per una settimana intera con partenze da Ischia tutto l'anno.

**Per informazioni
contattare :
Erasmus Gargiulo**



**0337-353919
081-900570**



Cetacei a Ponza e Zannone

di Roberto Gabriele

Durante la campagna di ricerca svolta dal 1991 al 1995 al largo del Golfo di Gaeta, tra le isole ponziane, sono state documentate interessanti osservazioni sui Cetacei.

In particolare, nelle acque dell'isola di Ponza, sono state osservate Stenelle e Balenottere: le Stenelle sono apparse animali pieni di energie e sempre in grande attività, infatti, i comportamenti rilevati in maggioranza riguardavano il salto e lo spostamento. I salti della Stenella (nella foto) sono tra i più spettacolari compiuti dai Cetacei; è, infatti, uno dei pochi generi al mondo a compiere il salto avvitato.

L'avvitamento è sicuramente il salto più frequente registrato fra i branchi di Stenella: sono stati osservati esemplari saltare fuori dall'acqua con tutto il corpo e ruotare sul proprio asse longitudinale, oppure compiere un avvitamento sulla superficie dell'acqua: nella prima fase l'animale emerge come per una normale respirazione, mentre nella seconda, rientrando sotto la superficie ruota di 180°.

Sono stati osservati, inoltre, delfini emergere parzialmente dall'acqua con la parte anteriore o la posteriore del corpo, lasciandosi poi ricadere.



Tali comportamenti sono indice, probabilmente, di una profonda ed evolutissima contemplatività e conseguente giosità di vita, vissuta forse con un'intensità in noi inimmaginabile nel quadro del loro meraviglioso mondo subacqueo.

L'alimentazione è stata osservata più volte, sia nelle ore diurne che in quelle notturne; di giorno, i delfini cooperano nella caccia in branchi di almeno 10-15 individui accerchiando banchi di pesce azzurro.

In questi casi i delfini saltano raramente e si dispongono in cerchi attorno al pesce, muovendosi rapidamente all'interno di questi; quasi sempre partecipano al "banchetto" Gabbiani e Berte. Di notte, l'alimentazione delle Stenelle è stata notata nel periodo di riproduzione del Totano, nei mesi di Settembre e Ottobre. Infatti le luci di via dell'imbarcazione da cui sono state effettuate le osservazioni, attirano sotto la chiglia in gran numero di totani: in queste occasioni delfini isolati o a coppie sono stati osservati cibarsi a intervalli di due o tre ore a poca distanza dalla barca, compiendo lunghe apnee e ritornando nei pressi dell'imbarcazione non appena i totani si radunavano in numero consistente.

Vicino all'isola di Zannone (a circa 6 miglia da Ponza), è stata osservata una balenottera alimentarsi nei pressi di un grosso peschereccio armato con reti a strascico: la balenottera nuotava in cerchio addensando i pesci e per due volte all'atto di immergersi si rovesciava su di un fianco. In queste condizioni, infatti, l'animale chiude le mascelle e inghiotte il plancton o piccoli pesci.

Le balenottere sono state spesso osservate in associazione con le Stenelle: i delfini sembravano considerare l'animale come una grande imbarcazione, nuotando sull'onda formata dall'avanzamento del Cetaceo.

Con £ 25.000 all'anno diventi socio di VIVARA e riceverai a casa il giornale ALI CUDI.



Una ricetta ischitana: linguine all'aragosta

2 aragostine di 500 g circa, 400 g di linguine, 1/2 cipolla, un peperoncino forte, una spruzzata di brandy, qualche pomodorino rosso, prezzemolo, sale, olio d'oliva.

Tritate finemente la cipolla e fatela soffriggere in un po' d'olio; quando sarà dorata, aggiungete le aragostine divise in due parti, un po' di peperoncino forte, una spruzzata di brandy e fate evaporare. Unite quindi i pomodorini, il prezzemolo tritato ed un po' di sale. A cottura ultimata, dopo circa 10 minuti, togliete le aragostine dalla padella. Nel frattempo cuocete le linguine al dente, scolatele, versatele nel tegame con il sugo e saltate a fuoco lento. Servite ogni piatto decorandolo con la mezza aragostina e cospargendolo con una manciata di prezzemolo finemente tritato.

AD ANACAPRI

CHIOSTRO DELLA CHIESA DI S.MICHELE, PIAZZA S.NICOLA, E' IN CORSO UNA MOSTRA COLLETTIVA PERMANENTE DI ARTISTI LOCALI FRA I QUALI IL PITTORE DI CAPRI

LUIGI ACAMPORA.

Central Bar

BAR PIZZERIA PASTICCERIA
TERRAZZA PANORAMICA

Specialità al Limone

Torta Vivara

VIA LIBERTA' 57 - PROCIDA
Tel. 081-8968256-8967064

ALI CUDI lo trovi a:

PROCIDA:

EDICOLA -TABACCHI COSTAGLIOLA
Piazza della Repubblica

CAPRI: -Azienda Soggiorno e Turismo - Capri
-Anacapri - CARTOLERIA "PICAPRI"

ISCHIA: -Azienda Soggiorno e Turismo
Banchina del Redentore
-Casamicciola-Forio-CARTOBOUTIQUES REGINE

VENTOTENE: Hotel "VILLA PINUCCIA"
Via Calanave

PONZA: Libreria "AL BRIGANTINO"
Corso Pisacane

STROMBOLI: SUPERMERCATO SIGMA
Via Nunzianta

NAPOLI: Libreria "BERISIO"- Port'Alba